

SOLENNITA' DI PENTECOSTE XVIII ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO EUCARISTICO DELL'11 GIUGNO 2000

ADORAZIONE EUCARISTICA



20 maggio 2018

Canto: Del tuo Spirito Signore. (CD)

*Rit. Del Tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra,
Del Tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra,
Benedici il Signore, anima mia,
Signore, Dio, Tu sei grande!
Sono immense e splendenti
tutte le Tue opere e tutte le creature. Rit.*

*Se Tu togli il Tuo soffio muore ogni cosa
e si dissolve nella terra.
Il Tuo Spirito scende:
tutto si ricrea e tutto si rinnova. Rit.*

*La Tua Gloria, Signore, resti per sempre.
Gioisci Dio, del Creato.
Questo semplice canto, salga a Te, Signore:
sei Tu la nostra gioia. Rit.*

In questo giorno di festa, si ricorda la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti nel cenacolo e la sua potenza nel manifestarsi. La stessa potenza si è mostrata il giorno di Pentecoste dell'11 giugno del 2000, quando nelle mani del nostro Santo Vescovo, Dio ha compiuto il più grande miracolo Eucaristico avvenuto nella storia della Chiesa attraverso lo stesso Spirito Santo che quotidianamente continua a rendere possibile la trasformazione del pane e vino in corpo e sangue di Gesù. Il sanguinamento dell'ostia avvenuto nelle mani pure del Vescovo Claudio, è l'origine dell'inizio del cambiamento della Chiesa, che oggi attendiamo con ansia. Dio ha posto il Suo sigillo di autenticità sull'episcopato del Vescovo, attestando al mondo la Sua volontà e confermando il Suo figlio Claudio l'apostolo dell'Eucaristia. Noi oggi vogliamo pregare Dio affinché lo Spirito Santo ci illumini per capire sempre più l'importanza dell'Eucaristia nella nostra vita. Preghiamo affinché ogni singolo miracolo avvenuto in questo luogo taumaturgico possa far maturare in noi sempre più la convinzione che Dio è nostro Padre il quale non ci abbandona nonostante le difficoltà ma ci invita ad affidarci alla Sua volontà alla quale ci dobbiamo abbandonare per arrivare alla santità.

DAL MESSAGGIO DELL' 11 GIUGNO 2000

Gesù - Miei cari figli, mio piccolo gregge, oggi è una grandissima festa e voi avete invocato lo Spirito Santo affinché discenda nei vostri cuori. Avete già ricevuto dei doni enormi, eclatanti: i miracoli più grandi, più belli di tutta la storia della Chiesa. Ancora oggi mi ripeto: dove sono accaduti questi grandi miracoli? In un luogo piccolo e povero, perché Io sono nato in una stalla pulita e resa bellissima ai miei occhi dal mio papà e dalla mia Mamma. Non era una stalla, era il mio regno. Questo non è un semplice giardino, ma è un luogo taumaturgico. Dio ha scelto questo piccolo luogo e qui ha dato tante grazie, ma soprattutto ha compiuto i grandi miracoli eucaristici. Non vi preoccupate se gli uomini non li accettano, soprattutto gli uomini che hanno studiato, i teologi e i mariologi; non vi preoccupate di costoro. Voi sapete che ogni tanto rubano le frasi dette dalla mia e vostra Mamma nei messaggi e quelle dette dal vostro Vescovo; poi ne fanno una conferenza e non citano la fonte, ma non fa nulla; voi restate nell'umiltà, nella semplicità, senza fanatismo, né culto della persona. Chi ha Dio ha tutto, chi mette Dio al primo posto ha tutto...

Io Gesù di Nazareth, figlio del falegname Giuseppe, sono Dio senza corona; lo Spirito Santo è Dio senza corona, Dio Padre, Padre di tutti è senza corona, è Colui che ha creato cielo e terra, che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, e nonostante tutto, è messo da parte dai grandi uomini. Questi dicono che bisogna ubbidire all'uomo, non a Dio. Oh no, miei cari figli! Ubbidite a Dio anche se dovete stringere i denti e sopportare ogni sofferenza. Mettete al primo posto la Trinità: Dio Padre, Dio Spirito Santo e Me, Dio Figlio. L'Eucaristia è la Trinità, l'Eucaristia fa la Chiesa, la mia Mamma è Madre dell'Eucaristia, il vostro Vescovo è il Vescovo dell'Eucaristia, è il Vescovo della verità e dell'amore; chi ama soffre molto: più si ama e più si soffre....

Intenzione:

Canto: Spirito Santo dai luce

Spirito Santo, scendi su di me, infiamma il mio cuore dai luce alla mia mente

Tu sei speranza, tu sei la vita, o consolatore riempiami di Te.

Spirito Santo, scendi su di noi, infiamma i nostri cuori dai luce alle menti,

Tu sei speranza, tu sei la vita, o consolatore riempiami di Te.

DALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO: "TUTTO E' COMPIUTO"

Il giorno 11 giugno, festa di Pentecoste, si è verificato nel luogo taumaturgico "il più grande miracolo eucaristico di tutta la storia della Chiesa" come è stato definito da Gesù.

Cediamo la parola al Vescovo Claudio Gatti, testimone privilegiato e qualificato dell'evento miracoloso.

Il giorno 11 giugno 2000, festa di Pentecoste, mentre celebravo la santa Messa nella chiesa "Madre dell'Eucaristia" è avvenuto un grande miracolo eucaristico.

Avevo appena ultimato di recitare la formula di consacrazione del pane, quando dalla mia ostia ha cominciato a fuoriuscire il sangue.

Per me il tempo si è fermato. Ero piegato sull'ostia che stringevo tra le mie mani e fissavo il sangue divino che si diffondeva su buona parte della sua superficie. Sono rimasto immobile per un tempo che ai presenti è sembrato interminabile, perché pensavano che mi sentissi male, in quanto sul mio volto si alternavano un pallore impressionante e un forte rossore. Quando mi sono un po' ripreso, ho elevato lentamente l'ostia. Tra i presenti si è creata molta emozione, ma tutto si è svolto in un clima di profondo raccoglimento e viva partecipazione.

Mentre abbassavo la mia ostia macchiata di sangue, ho visto nella patena altre due ostie grandi che, come dirà successivamente la Madre dell'Eucaristia, erano state sottratte alla profanazione e portate nel luogo taumaturgico, perché "il Vescovo, la veggente e i membri della comunità amano moltissimo l'Eucaristia e sono pronti a dare la vita

per difenderla". Dopo aver recitato la formula di consacrazione del vino e fatta l'elevazione del calice, ho preso la patena che conteneva l'ostia da me consacrata macchiata di sangue e le altre due ostie sottratte alla profanazione e sono passato lungo i banchi della chiesa, perché i presenti potessero vederle in maniera ravvicinata, constatare la veridicità del fatto, percepire il profumo che emanava dall'ostia macchiata di sangue per testimoniare un domani il miracolo avvenuto. Quando ho fatto "la frazione del pane", il sangue ha continuato a gocciare sotto gli occhi dei presenti. Pur con rammarico ho dovuto consumare la mia ostia macchiata di sangue, come è prescritto dalle norme 113-116 del IV capitolo delle istruzioni per la celebrazione della santa Messa che sono contenute nel messale. Nel fare la santa Comunione ho gustato il sapore dolce del sangue di Gesù e ho avvertito un forte calore e un intenso profumo che invadevano il mio interno. Con quest'ultimo grande miracolo eucaristico Dio ha messo il suo sigillo su tutti quelli precedenti che sono stati rifiutati dai grandi uomini della Chiesa, che hanno preteso di sapere il nome del sacerdote che aveva consacrato le ostie che Gesù, la Madonna, i santi e gli angeli hanno trasportato nel luogo taumaturgico, comprese le numerose ostie che hanno versato sangue. Come Giovanni ha visto il sangue e l'acqua che uscivano dal costato trafitto di Gesù, così io, vescovo ordinato da Dio, la veggente Marisa Rossi e molte persone abbiamo visto il sangue fuoriuscire dall'ostia consacrata da me e possiamo ripetere con l'apostolo: "Chi ha veduto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è veritiera, ed egli sa che dice il vero, affinché voi crediate".

Intenzione:

Canto: Vieni Spirito di Cristo. (Cantato)

Rit. Vieni, Vieni, Spirito d'Amore
ad insegnar le cose di Dio,
viene, viene, Spirito di Pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

*Noi Ti invochiamo Spirito di Cristo,
viene Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi. **Rit.***

*Vieni, o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo. **Rit.***

*Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci Tu l'unità. **Rit.***

LETTERA DI DIO DEL 12 GIUGNO 2000

Gesù - Miei cari figli, sono il vostro Gesù. Il grande miracolo di ieri deve portarvi assolutamente alla santità. Chi ha creduto ciecamente a ciò che ha visto, deve camminare su questa via che a volte è dura, irta e spinosa. Dio ha voluto fare questo grande miracolo. Ogni miracolo compiuto da Dio è grande, perché è Lui che interviene, ma questo è il più grande. Voi non potete immaginare, a parte l'emozione e la paura che avete provato pensando che il Vescovo stesse male, quante persone sono tornate alla fede in quel momento. Purtroppo in mezzo al mio gregge c'è sempre qualcuno che rassomiglia al demonio. Voi avete goduto e visto con i vostri occhi il sangue, il mio sangue che usciva dall'ostia consacrata dal vostro Vescovo. Quando questa Eucaristia stava per essere adagiata di nuovo sulla patena, sono apparse altre due ostie consacrate, sottratte alla profanazione e salvate

dalla mia Mamma. È giusto che l'ostia consacrata dal sacerdote durante la Santa Messa non sia stata conservata, perché l'ostia della consacrazione deve essere consumata. Mentre Io e la mia Mamma eravamo vicini al Vescovo e il sangue continuava a scorrere irrigando di nuovo il mio volto, il demonio si è scagliato contro la vostra sorella; è arrabbiatissimo contro di lei e la tortura ogni giorno, perché, in nome di Dio, gli porta via molte anime. Tante anime ritornano a Dio; questo satana non lo vuole, così cerca di impedirlo scagliandosi contro la persona chiamata da Dio. Questo miracolo vi deve aiutare a vivere sempre in grazia e a credere nei miracoli eucaristici, specialmente a quelli che sono avvenuti davanti ai vostri occhi. Soltanto una persona mi ha sfuggito, non mi ha voluto guardare, perché il demonio è entrato in lei, si è quasi adagiato su questa persona. Dovete pregare per essa, perché Dio le dia la forza di ricominciare tutto da capo e di tornare a Lui. L'uomo è felice quando è con Dio, anche se è nel dolore; ma soffre e si distrugge quando è con satana. Quante volte Io e la mia Mamma vi abbiamo detto: "Attenzione, perché il demonio cerca un piccolo spiraglio per infiltrarsi e farvi cadere". Godete di questo grande miracolo, godete tutti i giorni. Quando vi sentite giù, ripensate al miracolo eucaristico avvenuto durante la Santa Messa, dopo la consacrazione. Vi avevo promesso tanto tempo fa: "Un giorno anche voi vedrete ciò che ha visto la vostra sorella". Non tutti ne eravate a conoscenza, solo qualcuno conosceva questo messaggio. Anche se non eravate presenti, troverete questa frase nel libro dei messaggi. Quel giorno è arrivato ed è stato il giorno della Pentecoste, il giorno della festa dello Spirito Santo, che è disceso in mezzo a voi. Gioite, gioite, miei cari figli, gioite, non pensate a coloro che continuano a calunniare e diffamare. Tutto ciò non vi deve interessare, avete Dio e chi ha Dio ha tutto.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**L'Eucaristia lascia l'assemblea al canto: *CHRISTUS VINCIT*
Preghiera per la Chiesa.**

Santa Messa solenne con processione del Vangelo.

N.B.: Al termine della Messa non si recitano le preghiere finali.